Sabato 10 Luglio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 163
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

L'esito della giornata antitubercolare
L'erogazione delle somme raccolte

Giovedì scorso si radunava la commissione esecutiva del consorzio Antitubercolare del Friuli e della Presidenza del Comitato Provinciale della Festa del Fiore approvando il resoconto della filantropica manifestazione svoltasi il 6 giugno scorso.

Il presidente del Consorzio cav. uff. Oriolo espresse il suo vivo compiacimento per l'esito brillante della giornata antitubercolare e ringraziò il Comitato dell'opera efficacissima prestata. Il presidente dott. cav. Morpurgo informò come nella raccolta il Friuli figura in primissima linea. Rinnovò quindi a nome del comitato l'espressione della più sentita riconoscenza a quanti, Enti e privati cittadini contribuirono al successo della giornata antitubercolare.

Il tesoriere cav. Mario Asquini comunicò quindi i risultati finanziari che sono i seguenti:

Somme raccolte nella città di Udine e frazioni lire 16.128.20; somme raccolte in altri 302 comuni della Provincia e già pervenute al Comitato Ordinatore L. 183.303.80; totale entrate già riscosse lire 199.432, spese complessive lire 11.376.50, somme da riscuotere da 15 comuni lire 4978.60. Totale avanzo previsto lire 193.034.10.

Il prof. Morpurgo segnalò poi ai convenuti alcune richieste, in ordine alla erogazione dei fondi raccolti, formulate dai comitati di Latisana, Pordenone, Idria, Bicinicco e Fiumicello; ed aggiunse per proprio conto altre due proposte.

La prima riguarda la conservazione dei comitati locali che furono costituiti per la Festa del Fiore, affinchè essi continuino a funzionare quali comitati locali antitubercolari permanenti; la seconda concerne il rilascio di uno speciale attestato di benemerenza e la segnalazione al Ministero, dei 16 Comuni che realizzarono i maggiori introiti in rapporto alla rispettiva popolazione.

Il cav. uff. Oriolo prese atto delle proposte del prof. Morpurgo che il Consorzio Antitubercolare decise di approvare.

Si passò poi a discutere sul migliore impiego della cospicua somma introitata e venne deciso di devolvere una parte della somma a favore delle istituzioni della Provincia che esplicano la loro attività nella cura degli ammalati e dei predisposti alla tubercolosi.

Furono così approvate le seguenti erogazioni straordinarie: all'Ospizio Marino Friulano per la cura al mare dei bimbi dell'intera Provincia lire 50 mila; alla Società Protettrice dell'Infanzia per la cura a monte dei bimbi dell'intera Provincia lire 20 mila; alla società stessa per la cura al mare dei bimbi di Udine 5 mila; alla Colonia Alpina di Poffabro 3 mila; alla Colonia Elioterapica di Udine 4 mila.

Inoltre si deliberò di stanziare lire diecimila per dotare di sediolini tutte le scuole all'aperto che si apriranno in provincia nella corrente stagione.

Il fondo residuo di oltre centomila lire, venne accantonato per i futuri bisogni della lotta antitubercolare, e particolarmente per ricoveri in luoghi di cura degli ammalati poveri che saranno segnalati dai comuni: ricoveri che il consorzio intende effettuare nella misura più larga che sia possibile.

La commissione esecutiva discusse poi lungamente intorno alla istituzione in Provincia di un sanatorio col fermo proposito di risolvere nel più breve tempo e nel miglior modo possibile questo importante problema di profilassi sociale.

—o—

PALMANOVA

Premiati alle Scuole Professionali

Sono stati assegnati alle scuole professionali, attestati di primo grado agli alunni: Moretti Antonio, Tommasini Alfredo, Sguardo Carlo, Tonini Luigi.

Attestati di secondo grado agli alunni: Schiffo Mario, Durli Giuseppe, Macoratti Odorino, Ortis Ferdinando, Zuttian Primo, Macoratti Olinto, Minimi Davide, Goretti Alfredo, Virgolini Raffaele, Indri Francesco, Degannutti Francesco, Franzoni Alfonso Jon Sergio, Paron Davide, Virgolini Giulio, Bragutti Athos, Jon Elio, Cignola Luigi, Mincelli Gino.

Attestati di terzo grado agli alunni: Basello Ercole, Bragagnini Onorio, Tomada Augusto, Fabbro Enrico, Rivetti Ferruccio, Orsaria Bruno, Menossi Napoleone, Flebus Alcide, Sartori Leo, Gon Eliseo, Franz Lodovico, Buso Giovanni, Maur Vulmaro, Mucelli Aldo, Plef Odero, Strizzolo Otellio.

L'apertura della mostra dei lavori eseguiti nell'anno scolastico verrà a coincidersi con i festeggiamenti indetti per il 18 luglio.

MEDUNO

Ad un partente

Vive dimostrazioni di simpatia sono state fatte al signor Attilio Liesch titolare dell'Ufficio Postale, che dopo 18 anni di permanenza, è stato trasferito a Tarcento. Gli venne offerto un banchetto da parte di amici ed autorità, e i bimbi dell'Asilo, auspici le benemerite suore, espressero con una festicciola i sentimenti di viva gratitudine verso il loro benefattore.

Alla sera poi fu anche offerta una bicchierata durante la quale furono pronunciati indovinati discorsi.

S. DANIELE

PROBLEMI LOCALI
Per una lago più bello

Abbiamo molto ammirato la civettuola rimessa costruita ex novo dall'Amministrazione Marchesa de Concina per le barche sul lago, mentre prima dovevano rimanere esposte a tutti i venti ed a tutte le tempeste, in un punto del laghetto non suggestivo ed attraente come quello ove sorge l'attuale rifugio, e cioè ai margini della meravigliosa pineta. E per associazione d'idee ci venne subito di pensare ad una più estesa industrializzazione del lago. Qualche barca in più..., l'abitazione per il custode..., qualche non tanto dispendioso ma pur proficuo lavoro di abbellimento della riva..., e.., perchè no?... la costruzione di un, sia pur modesto, chiosco dove il gitante possa trovare quello che gli occorre per uno spuntino dopo la fatica del vogare. Allora sì che il nostro laghetto verrebbe a costituire un'attrattiva per i visitatori, per i villeggianti!

Crediamo di non andare errati nell'affermare che la spesa per i lavori di costruzione e riatto verrebbe largamente ricompensata in tempo relativamente breve, senza tener conto dei maggiori titoli di benemerenza che la N. D. marchesa de Concina si acquisterebbe nei konfronti della cittadinanza di San Daniele, che, col laghetto abbellito, verrebbe ad aggiungere un nuovo gioiello alla corona di bellezze naturali ond'è circondata la collina sulla quale sorge la città.

Al Cinema Corradini

Il conduttore del Cinema Teatro Corradini annuncia uno spettacolo eccezionale per sabato e domenica, con la proiezione della colossale film: « Nell'impero delle fiere ».

Munifica elargizione

(0). — Veniamo informati che il sig. Giovanni Del Favero esecutore delle ultime volontà del defunto Alfonso Piva, ha in questi giorni versata alla Direzione del locale Giardino d'Infanzia la somma di lire 3.000 che lo stesso defunto sig. Piva aveva designate.

Veniamo informati anche, che la Presidenza del Giardino, per onorare la memoria del munifico donatore, nella prossima adunata del Consiglio direttivo proporrà la nomina del defunto sig. Piva a socio perpetuo del Giardino. La cittadinanza, che nel signor Alfonso Piva in vita aveva ammirate le invidiabili qualità di lavoratore instancabile e di un uomo probo e onesto fino allo scrupolo, apprenderà con piacere il deliberato del Consiglio direttivo del Giardino d'Infanzia.

PORDENONE

Si reclamano ribassi sui prezzi delle carni, del pesce, ecc.

La cittadinanza si domanda il perchè non sia stata portatata nessuna diminuzione di prezzi sulle carni bovine, essendo notorio che le bestie vengono acquistate con un sensibile ribasso; e così dicasi del pesce, il quale viene pagato il doppio, il triplo di quel che non sia il suo valore.

Altresì viene rilevato che nelle macellerie cittadine li prezzo è unico, perchè unica la qualità di carni, anzichè (come si usa fare dovunque) molto praticamente stabilire i due tre tagli. Giriamo i reclami che ci sembrano giustificati all'egregio Commissario del Comune, generale Miani, perchè con le sue abituali energia e solerzia abbia a provvedere.

Nei granatieri

Il Consiglio direttivo dell'Associazione ex Granatieri ha trattato ieri sera vari argomenti; fra altro ha deliberato di far confezionare il vessillo sociale e di inaugurarlo alla fine d'ottobre.

Tosca?

La Direzione del Teatro Licinio sta trattando per assicurare alla città uno spettacolo lirico in settembre con « Tosca », diretto da un valoroso maestro molto simpaticamente noto specialmente alla nostra cittadinanza. La bella notizia viene accolta con tutto favore.

Concerto bandistico

La banda della Filarmonica, diretta dall'egr. m.o Mariotti, questa sera, sabato, alle ore 21, in Piazza Cavour, svolgerà un concerto con questo programma: Marcia Militare — Gounod - « Faust » - Preludio Duetto atto III e Coro atto III. — Verdi - « Rigoletto »: scena e Duetto atto II. — Wagner - « Lohengrin »: Reminiscenze, atto II.o — Marcia Militare.

La piccola « Gianna »

Questa sera avremo all'anfiteatro Verdi la seconda della applaudita compagnia delal Piccola Giana, la bambina prodigio che trascina il pubblico all'entusiasmo. Domenica l'ultima.

Stato Civile

dal 2 all'8 luglio 1926.

Nati vivi: maschi 4, femmine 5; nati morti 1 maschio e 1 femmina.

Pubblicazioni di matrimonio: Pup Sante Borean Ida — Perer Emilio Piccinin Regina.

Matrimoni: Mauro dott. Enrico Tajariol Emma.

Morti: Commisso Ermenegildo di Enrico giorni 25 — Pascutto Vanda di Elia mesi 5 — Mazzoli Ida fu Tomaso a. 94 — Maschietto Italico fu Ang. a. 60 — Sedran Bersabea fu Ant. ved. Forniz a. 60 — Ceschin Anna fu Giov. ved. Gaspardo a. 82 — Vettor G. B. fu Sante a. 58.

CORDOVADO

Mercato mensile

Lunedì, 12 corr. si terrà qui il solito mercato di merci ed animali.

S. GIORGIO DI NOGARO

Battaglia del Grano - Premiazione

(0). — L'appello del Governo Nazionale, pel necessario maggior incremento della cerealicoltura, fu accolto con sincero entusiasmo dalla nostra Commissione Comunale per la Battaglia del Grano che, presieduta dal Sindaco geom. Archimede Taverna ed efficacemente coadiuvata da tutti i membri, in ispecie da quella simpatica figura dell'ing. Olindo Pez, ben noto nell'intero Friuli per la sua non comune, profonda competenza nelle varie branche dell'agricoltura, seppe infondere il proprio entusiasmo ai nostri bravi agricoltori. Difatti, ben quaranta si presentarono al concorso, oltre ai 7 appezzamenti dimostrativi. A tutti questi pionieri d'una migliore economia nazionale, giunga gradito un vivo plauso per la nobile gara intrapresa e per gli sforzi sostenuti, anche se poi, all'atto della trebbiatura, dovranno subire una qualche amara delusione nella resa dei loro raccolti, promettentissimi allo sbocciare della primavera e poscia fiaccati dalle condizioni climatiche anormali, tutt'ora persistenti.

Il lavoro non breve e non sempre facile della Commiss., culminò con la premiazione degli aspiranti al concorso, che diede i seguenti risultati:

Primo Grado: 1. Citossi Giuseppe; 2. Pantanali Luigi; 3. Cortello Giacomo; 4. Ferigutti Giacomo. — Secondo Grado: 1. Fiorin Giovanni; 2. Tutton Dionisio; 3. Merlo Luigi; 4. Zaina Ermacora; 5. Tuniz Fabio e Caisutti Leonardo (pari merito); 6. Gaspardis Dionisio; 7. Scarello Luigi. — Terzo Grado: 1. Carnello Mario; 2. Iacuzzi Gino; 3. Canciani Giuseppe; 4. Sguassero Antonio fu Giacomo. — Quarto Grado: 1. Canciani Eugenio; 2. Stroppolo Antonio; 3. Moro Antonio; 4. Tavian Giovanni; 5. Zaninello Giuseppe; 6. Cornello Giovanni; 7. Cristin Antonio fu Pietro; 8. Tomba Luigi.

GRADISCA

I festeggiamenti di domenica

Fervono i preparativi per la festa di domani, domenica.

Fra i donatori figura la Ditta Ermacora Isidoro Bressan con una pezza di tela, la Banca del Friuli Succursale Gradisca con un orologio d'oro, il R. Prefetto del Friuli contribuì pure alla Pesca di Beneficenza.

La gara al calcio seguirà fra la rappresentativa del Friuli e Trieste.

Interverrà la banda del I. regg. Savoia, la fanfara del 11. Bersaglieri e la Banda della Lega Nazionale di Trieste.

Una diffida del direttorio ai fascisti

(7). Il Diretotrio della Sezione del P. N. F. di Gradisca, riunitosi ieri alle 19 in sede, sorvolando ogni formalità consuetudinale, è subito entrato in discussione sulla opera che dovrà svolgere per il bene del Partito e della città. Dopo animata, cordiale discussione, è stato votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« 1) Il Direttorio dà incondizionata fiducia al segretario politico cap. Giovanni Brunetto, il quale è autorizzato risolvere qualunque questione politico-fascista trovando nel Direttorio unanime adesione; 2) diffida tutti i fascisti della sezione a non provocare dissidi, a non esagerare notizie non mistificare ordini, a non fraintendere in mala fede delle frasi, a non portare nel campo politico questioni personali, ad astenersi da qualsiasi critica o maldicenza per non provocare singole reazioni o lagnanze; 3) rammenta che tutti i fascisti sono in dovere di rispettare e non criticare le autorità dello Stato fascista; 4) rammenta che tutti i fascisti hanno l'obbligo dell'ubbidienza verso le gerarchie del Partito e di non dimostrare quel senso d'indifferenza o di falsa superiorità intellettuale, di spirito e di fede; 5) tutti i fascisti della sezione non devono fare politica di caffè quasi sempre dannosa al partito; 6) tutti i fascisti si devono staccare materialmante dai militanti nei partiti sovversivi ed intervenire con energia degna delle nostre tradizioni contro coloro che dicono ingiusificaamene male del partito e delle autorità del regime fascista; 7) i fascisti di altre sezioni che vengono fra di noi e cercano di seminare malumori saranno personalmente diffidati e messi a posto dal segretario politico; 8) chi non è fascista non è autirizzato a dare dei consigli sulle direttive di partito e tanto meno deve occuparsi di politica fascista; 9) è infine intendimento di questo Direttorio di utilizzare il tempo per cose utili al partito ed alla città.

TARCENTO

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile pervennero in morte della signora Italia Mugani: famiglia Mugani lire 200; dr. cav. Sebast. di Montegnacco 25, dott. Iacopo Bonfadini 0 — del prof. Olinto Marinelli: dott. cav. Sebastiano di Montegnacci 10, Aldo geom. Morgante 10. — Del prof. Augusto ing. cav. Sporeni: dott. cav. Sebast. di Montegnacco 10; Aldo geom. Morgante 10. — Del sig. Luigi Schiumiz: dott. cav. Sebast. di Montegnacco 5; Aldo geom. Morgante 10.

SACILE

Per il tempietto di San Liberale

Avete dato notizia della prossima ricostruzione del tempietto di San Liberale. Potete ora aggiungere che le porte del tempieto, la copertura della cupola e la campana saranno fuse nel bronzo dei cannoni tolti al nemico.

I nomi dei figli di Sacile saranno scritti sopra le porte, mentre nell'interno una lampada perpetua sarà il segno ed il pegno della nostra riconoscenza agli eroici sacilesi caduti per la Patria.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Solenni funebri ad un Medico

Oggi, 8, seguirono i funebri del dott. Federico Cimatti, medico chirurgo del Comune di Zoppola: Funebri solenni per manifestazioni di popolo ed intervento di cospicue personalità. Notammo le rappresentanze seguenti: Consiglio Comunale, Fascio di Zoppola, Sindacato Medici del Friuli, Istituto San Filippo Neri, Scuole Comunali ed Insegnanti, Collegio Arcivescovile di Udine, Collegio Dimesse, Circolo Cattolico di Castions, Cooperativa, Latteria e Forno di Castions, Sezione Combattenti, Congregazione di Carità e Patronato Scol., Ospizio Marino Friulano; Colonia Alpina, Comitato Pro Infanzia e Comitato Antitubercolare di Pordenone, Ferrovieri di Casarsa ecc. ecc.

Quindi i colleghi: comm. dr. Cavarzerani, co. dr. Fr. di Zoppola, prof. Tasca, dr. Masotti, Zatti, Troiani, Andres, Fortuni, Carnielli, Grillo, Peccol, Comparetti. Berlese, Furlanetto, Forcellini, Flora ecc.

Seguivano in uno stuolo di signore in gramaglie: co. De Concina Brussa, Renza Angeli Toscano, Ferrari Costantini, Serafina Stati, Venier Marianna, Venier San Maria, Giulia Comparetti, Costantini Tasca Maria, ecc.

Fra i signori notammo: Brussa, sindaco del Comune, cav. Micoli Toscano, Pietro Lotti, cav. Asquini, prof. Lenardon, cav. Piovesana, avv. Cassini, Giuseppe Biglia, segretario Coletti, segr. Jus, Italico Gatti, geom. Boreani, geom. Jus, Cesare Mistruzzi, Borean Giacomo, fratelli Costantini; geom. Stufferi, Durat Giovanni, Carlo Brussa ed altri molti.

Il clero era largamente rappresentato.

Reggevano i cordoni il Sindaco ed il dr. Cavarzerani, i signori Scotti e Russolo, i dottori Zatti e conte di Zoppola. Seguivano il feretro i figli ed i parenti addolorati. Numerose le ghirlande.

L'unanime cordoglio fu condiviso dalla popolazione locale e da quella limitrofa, che vollero unirsi per tributare vasta testimonianza di riconoscente affetto all'esimio valente professionista.

Alla cerimonia religiosa, svoltasi fra il più austero raccoglimento, seguirono alte parole di sincera gratitudine da parte del Sindaco, interprete dei sentimenti della popolazione. Dissero quindi nobili parole il dr. Masotti per il Sindacato Medici del Friuli e per l'Ordine dei Medici; mons. Costantini per l'Istituto San Filippo Neri per il quale il Defunto non solo dedicò amorose cure ma si rese ancora iniziatore di opere benefiche. Seguì il Veterinario Consorziale dott. Berlese, il Molto Rev. Don Borean per i parrocchiani di Tiezzo, ove il Defunto fu nei primi anni Medico Condotto: il conte Zoppola per gli Enti di Beneficenza del Comune, il conte Bellavitis per i Nipoti. Il sig. Bearzi, a nome della famiglia e dei congiunti, ringrazia infine le Autorità, le Rappresentanze, i singoli intervenuti.

Tale la manifestazione di cordoglio che conferma la grande, profonda venerazione di cui era circondata la nobile figura del dott. Cimatti che nella lunga permanenza fra queste popolazioni, seppe cattivarsi lo affetto e la stima di ogni persona, per la vasta coltura e per i suoi alti sentimenti sorretti da profonda Fede religiosa. Alla famiglia straziata da tanto dolore sia di conforto questo pietoso e sincero omaggio di gratitudine e di affetto.

MANIAGO

A due partenti

All'Albergo Leon d'Oro convennero l'altra sera una ventina di amici per una cena di saluto al dott. Iacuzzo, Procuratore superiore delle imposte, trasferito da questo ufficio a quello più importante di Vercelli, ed al signor Cipolla, applicato da cinque anni a questo ufficio delle Imposte e trasferito a Barra in provincia di Napoli.

Il dott. Iacuzzo fu tra noi dal 1920 al 1923, acquistandosi la più alta stima e simpatia da parte di tutti i cittadini, come funzionario colto e integerrimo, e come uomo di cuore che pronto ed attivo collaborava in ogni occasione e per tutte le buone istituzioni, come il Patronato scolastico, il Comitato Onoranze ai Caduti in guerra, l'ebbero valido collaboratore. Il sig. Cipolla da un anno era anche ottimo segretario amministrativo del Fascio locale.

Al banchetto, oltre impiegati e funzionari di diversi uffici, parteciparono il sindaco sig. Cadel Carlo, il segretario politico del Fascio sig. Angelo Zecchini, l'avv. cav. Maddalena, il rag. cav. Sem, il dr. Lombardo procuratore delle imposte di qui, il dr. Fornasier, il rag. Piazza fiduciario di zona dei sindacati, il segretario di Frisanco Verzi, segretario politico enti locali ed altri che sarebbe troppo lungo enumerare.

Ai partenti venne fatta un'affettuosa dimostrazione. Parlò per tutti il sig. La Iacona, facendo i migliori auguri di rapida carriera ai partenti che lasciano tra noi il migliore ricordo.

CANEVA DI SACILE

Conferenze di agricoltura

Alle ore 8 ant. di domenica 11 corr. nella sala di De Reana, il dott. Bubba Giovanni Direttore della Cattedra Ambulnte di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica Conferenza sul tema — Impianto della Latteria sociale —.

FANNA

Neo dottore

A non ancora 26 anni il sig. Bruno Girolamo, figlio del nostro amato ingegnere sig. Antonio, ha in questi giorni conseguito la laurea in medicina. Vada a lui le più sincere congratulazioni di tutti i paesani e i nostri auguri più belli perchè la sua carriera gli apporti le maggiori soddisfazioni quali meritano l suo animo affabile buono e la sua intelligenza elevata.

La crisi monetaria

Fu con l'inizio della guerra che si determinò lo squilibrio monetario di cui tuttora il mondo subisce le nefaste conseguenze.

E' risaputo che prima dello scoppio delle ostilità e valute di tutti i paesi de mondo beneficiavano di una posizione di perfetto equilibrio. Su quelle basi potevano prosperare le economie delle singole Nazioni.

Venne la conflagrazione Europea. Il mondo fu artificiosamente sezionato fra i beligeranti. Le funzioni della vita economica mondiale si dovettero innaturalmente ripartire fra i due tronconi di uno stesso organismo. Dovunque dovettero stabilirsi condizioni finanziarie affatto eccezionali. I Paesi possessori delle materie prime necessarie alla guerra già carichi di oro diventarono con le forniture gli assimilatori dell'oro dei loro Alleati eper il tramite dei neutrali anche dell'oro dei belligeranti nemici.

Il credito profuso dagli Alleati ricchi a quelli poveri potè contenere tuttavia durante la guerra gli effetti di una situazione tanto anormale. Ma con la pace, quando incominciarono a giocare in pieno i particolaristici interessi, gli egoistici istinti delle singole Potenze, emerse in tutta la sua gravità la poderosa questione delle monete. Da allora si impose per tutti il problema dell'equilibrio monetario mondiale. Per i Paesi carichi di oro, come per quelli carichi di carta; poichè l'esuberanza del metallo prezioso inceppando la funzione del ricambio internazionale sotto certi punti di vista ostacolava anche lo sviluppo delle economie più ricche.

Ma il problema era poi tanto facile quanto appariva semplice la sua enunciazione?

Però, venire all'equilibrio monetario vuol dire arrivare alla parità aurea, vuol dire rivalutare la propria moneta così da poterla scambiare con una moneta aurea per esempio il dollaro, senza l'aggiunta di un premio. Così l'Inghilterra, la cui sterlina aveva subito una lieve svalutazione, poteva raggiungere non senza sacrifici la parità. Ma in altri termini si presentava il problema per quegli Stati le cui monete avevano subito una serie di svalutazioni e che la guerra con i suoi danni diretti e con il suo costo fantastico aveva letteralmente stremati. E sopratutto il caso della Francia, del Belgio, dell'Italia.

In questi paesi il problema non poteva essere impostato che su queste basi: immediata stabilizzazione, seguita dal graduale miglioramento delle condizioni economiche generali; lenta ma continua rivalutazione.

Le condizioni sociali dell'immediato dopoguerra non consentirono per l'Italia, disgraziatamente, la politica monetaria che si richiedeva a stabilizzare la lira. L'inflazione anche di quel periodo nefasto contribuì a creare posizioni industriali, commerciali e bancarie che pregiudicarono gravemente il decorso del successivo lavoro di riordinamento finanziario e che forse impacciano tuttora la liberazione del nostro Tesoro.

In Francia ed in Belgio, dopo un periodo di fittizio benessere monetario, le sorti delle rispettive valute volsero anche meno propizie, ed il disordine finanziario e la speciale situazione politica attuale non affidano in un migliore avvenire.

Ma dicevamo che questo squilibrio monetario nuoce indirettamente anche alle Nazioni le cui monete hanno mantenuto od hanno raggiunta la parità aurea e che il reale benessere economico non si sarebbe raggiunto se non quando si fosse conseguito dovunque l'equilibrio monetario.

La moneta svalutata riduce i costi di produzione delle merci, aiuta la loro penetrazione nei mercati stranieri, le presenta come pericolose concorrenti, scalza a poco a poco dai mercati i prodotti dei paesi a valuta aurea. Sotto questo riguardo si spiega l'interesse delle Nazioni a moneta sana a far ripristinare dovunque la parità con l'oro. Interesse del resto comune perchè anche per i paesi a valuta deprezzata il vantaggio di una maggiore esportazione non compensa certo del maggior costo delle materie prime dei generi di prima necessità, non compensa del maggior costo di tutti i pubblici servizi e quindi della maggior pressione fiscale.

Ma c'è a questo punto un fondamentale dissenso. Sta bene risanare la moneta, ma risanarla naturalmente, non artificialmente.

Le troppo frequeti offensive contro la lira, il franco, ecc., aperte dalla plutocrazia internazionale hanno invece tutta l'aria di voler imporre il risanamento artificiale cioè la conversione a somiglianza di quel che è avvenuto nei Paesi vinti od infestati dalla rivoluzione. Una tale calamità monetaria che immiserirebbe le classi meno abbienti, che porterebbe per anni ed anni il caos in tutti i campi della produzione, degli scambi, del credito, che sconvolgerebbe la finanza dello Stato, è da deprecarsi nella forma più assoluta. Per vero, anche nei paesi latini erasi ventilata la necessità di adottare un tipo di moneta aurea, di convertire cioè la lira ed il franco carta in lira od in franco oro. Ma vennero opportune le recise smentite dei Governi interessati. Il disonesto espediente di abbandonare la tradizionale moneta per crearne un'altra doveva rimanere un'indecoroso privilegio dei paesi vinti. Nelle Nazioni vincitrici uno doveva essere il proposito: di riportare cioè in auge quella moneta che il popolo aveva generosamente offerta al Tesoro per combattere la guerra fino alla completa vittoria.

Non può essere dimenticato. Connessi alla svalutazione della moneta stanno i sacrifici della maggioranza dei migliori cittadini. Costoro che per lo più assorbono tutto il debito pubblico, che hanno risposto all'appello della Patria investendo fiduciosi i loro capitali in titoli pubblici aspettano legittimamente una era migliore per la attuale lira, perchè soltanto con una lira rivalutata naturalmente potranno beneficare di possibili condizioni di vita.

Guardiamo per un istante alle artificiose rivalutazioni che si son viste operare specie in Germania mediante non una ma diverse conversioni. A quali condizioni poterono attuarsi? Non esito a dichiarare che si praticarono a condizioni assolutamente inimitabili in paesi che abbiano a cuore il benessere del popolo.

Dopo la guerra, in Germania, in poche settimane, con l'emissione di un torrente di carta, il valore del marco fu praticamente annullato e con esso furono eliminati tutti gli impegni dello Stato verso i sudditi tedeschi. Scomparsi automaticamente i debiti pubblici, la pressione fiscale, favorita anche per l'enorme svalutazione del marco, discese a percentuali irrisorie. In pari tempo con una colossale circolazione, con un favorevole regime tributario prosperavano le industrie ed i commerci, si accrebbero le esportazioni, si pareggiarono le importazioni ed i debiti con l'Estero. Grazie al danno, al martirio di milioni e milioni di tedeschi, grazie al sacrificio della piccola e della media borghesia, si erano create così le migliori condizioni di vita per la grande industria, per il grande commercio, per l'alta Banca, si era creata l'ambiente per la stabilità monetaria. Fu allora convertito il marco carta in marco oro. Questa conversione rimarrà come l'esempio tipico di una truffa inaudita perpetrata sul popolo tedesci.

Un equilibrio monetario che si raggiunga da un giorno all'altro fra tante vittime non è forse più dannoso per la economia nazionale di un pur gravissimo squilibrio. Il sistema monetario di uno Stato è al servizio della Nazione. Le crisi monetarie si curano appunto nell'interesse della collettività. Se si invertono i termini, se si pone cioè la società nazionale al servizio della moneta si snatura l'idea del vero equilibrio monetario che si connette sempre con il concetto del benessere nazionale. Non v'ha dubbio. L'equilibrio monetario deve essere raggiunto rispettando la posizione economica sopratutto delle classi meno abbienti con una politica monetaria non di distruzione ma di conservazione.

Rimanga ben fermo. Se la conversione vuole essere la onesta sostituzione di una moneta buona, con una moneta meno buona, senza artificiose disoneste preventive svalutazioni, secondo un rapporto costante, allora anche la nuova moneta andrà soggetta alle alee di ribassi con le stesse probabilità e nelle stesse proporzioni della moneta sostituita. Perchè non basta creare ex abrupto una moneta nominalmente sana; bisogna sopratutto creare l'ambiente per conservarsi tale. E questo ambiente non può improvvisarsi.

Dopo le gravi permanenti perturbazioni economiche si ritorna alla normalità ambientale per gradi. Riferiamoci soltanto in via di ragionamento ad una delle condizioni di equilibrio della moneta, al pareggio della bilancia commerciale. E' pensabile forse compensare ad un tratto il valore delle nostre importazioni con quello delle nostre esportazioni quando si sa che lo squilibrio attuale ascende a parecchi miliardi? ed è ragionevole aspirare alla moneta aurea immediata quando si sa che siffatto squilibrio non può sanarsi d'un tratto?

Queste verità devono essere guardate in faccia. Sarebbe troppo comodo, e diciamo pure troppo disonesto nascondercele.

Le autorità si rendono perfettamente conto delle necessità dell'ora quando incitano le masse alla produzione, al risparmio, alla sobrietà. Ecco gli imperativi categorici della prosperità monetaria che aborre le pastette delle Tesorerie, delle quali traggono profitto soltanto gli speculatori ed i lestofanti.

Il programma dei Governi che vogliono restaurare la moneta con il maggior rispetto ai diritti, per gli interessi, per il benessere della collettività nazionale rimane dunque immutato. Non conversione, bensì stabilizzazione e successiva graduale rivalutazione.

Su queste basi sarà facile trovare un piano comune di azione con i Paesi che versano in analoghe condizioni ache per affrontare solidamente e quindi con maggior forza le offensive delle monete privilegiate.

Ad una tale intesa fu fatto qualche accenno. Speriamo che la notizia trovi fondamento in positive convenzioni.

Capitano **Feruglio.**

**

Come risultava dalla lettera pubblicata ieri dell'ottimo collaboratore capitano Feruglio il presente articolo avrebbe dovuto comparire su «La Patria del Friuli», che da parecchio tempo si onora di accogliere le pregiate Note economiche varie dell'egregio studioso. Invece, per un disguido certamente involontario, fu stampato sul «Giornale del Friuli». Nondimeno, lo abbiamo riportato, affinchè i nostri lettori che s'interessano alle questioni economiche possano seguire il pensiero del competente nostro amico. Al quale, poi, dobbiamo anche un «grazie» cordialissimo per la leale chiarificazione spontaneamente inviataci.

Cronaca Goriziana

Una tremenda esplosione
Operaio dilaniato dai proiettili

Una tremenda esplosione è seguita verso le 16 di oggi al Cantiere della ditta Badeni, rastrellatrice di proiettili residuati dalla guerra. Un operaio, tale Stanislao Pakor, di 23 anni, da Opacchiasella, ha trovato una orribile e istantanea fine.

Il Pakor, privato dalla punta, un proiettile da 149, dopo di averlo deposto sulla catasta, si avviava già verso la tettoia quando avvenne la terribile esplosione, dovuta forse alla lenta combustione della carica rimasta nell'interno del proiettile.

Il disgraziato Pakor, colpito in pieno dall'esplosione dei molti proiettili che formavano la catasta, venne completamente dilaniato dalle schegge. Tale Francesco Buffolin, di 31 anni, da S. Andrea che al momento dello scoppio si trovava a una cinquantina di passi di distanza, potè salvarsi gettandosi a terra. Nonostante il pronto gesto però due schegge lo raggiungero ferendolo al torace.

Nell'anniversario di Battistig
Il giuramento dei volontari

Ricorrendo il X anniversario della morte gloriosa di Cesare Battisti, domani 11 corrente, alle ore 10, auspice il Comitato Nazionale della Associazione Nazionale Volontari di guerra e a cura della locale Sezione, al Cimitero degli Eroi di via Capponi seguirà in forma solenne la commemorazione del Grande Trapassato e degli altri Martiri della nostra Redenzione.

La significativa cerimonia seguirà alla presenza delle autorità cittadine, civili e militari. Ai pied della Gran Croce parlerà del sacrificio dei martiri il cav. prof. Attilio Venezia, volontario di guerra. Seguirà quindi nella Cappella votiva del Cimitero, eretta in onore di Santa Maria delle Trincee, una messa letta da monsignor Castellic. Dopo la funzione religiosa i volontari di guerra si raduneranno e presteranno un solenne giuramento di fedeltà e di amore.

I ruoli suppletivi
dell'imposta sui redditi

A sensi e per gli effetti degli articoli 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette e 48 del rispettivo regolamento sono stati depositati presso il Municipio, ufficio protocollo, i ruoli suppletivi per gli anni 1924-25 e 26 della Imposta sui redditi di R. M. e della imposta sui fabbricati.

Gli interessati potranno prendere visione dei ruoli durante le ore d'ufficio fino il 15 corrente.

Industriali goriziani premiati

Il Comitato della Mostra internazionale dell'Editrice di Torino comunica ora alla Federazione Fascista degli Industriali del Goriziano che la giuria suprema, su proposta delle giurie speciali, ha assegnato i seguenti premi: Alla Federazione Fascista degli Industriali di Goriziano, il diploma di benemerenza per l'organizzazione dell'o stand di Gorizia; all'Istituto Promovimento Industrie del Friuli orientale, il diploma di medaglia d'oro per i tipi di serramento esposti; alla Ditta Giuseppe Gregorich, diploma di medaglia d'argento per oggetti in latta; alla S. A. Commercio legnami, il diploma di med. arg. per campioni di parchetti; alla Ditta Carlo Posselt, diploma di med. di bronzo per la ferramenta del focolaio economico esposto dalla Ditta Riccardo Au, alla quale venne pure assegnato il dipl. med. di br. ed alla Ditta Timeus e C.o, diploma di med. di br. per il campionario di marmi di questa zona. La proclamazione ufficiale avvenne il 4 corrente nel recinto della Mostra di Torino, alla presenza delle principali autorità.

TOLMEZZO
Verso la pace dopo le agitazioni d'Imponzo

Siamo a buono. Dissipato l'equivoco, le cose potranno essere reintegrate. Il paese col vedere il loro cappellano creato vicario indipendente, suppose che l'Arcivescovo avesse separato anche la filiale dalla parrocchia, e voleva metterci i confini. Ma non essendo Imponzo eretto in parrocchia, i confini non esistevano. Imponzo perciò non essendo parrocchia, era ancora filiale della pieve d'Illeggio; e d'indipendente non era che il prete e il popolo il quale non era più tenuto a ricorrere ad Illeggio per battesimi, morti e matrimoni; ma il paese era, ed è, parte dell'antica pieve, perchè altrimenti, non essendo Imponzo nè parrocchia nè filiale, veniva ad essere *extra mundum*.

Capito dunque come sono le cose, i principali del paese scrissero una rispettosa lettera all'Arcivescovo, pregandolo d'essere compatiti di quanto fecero nell'equivoco; e supplicandolo a rimettere le cose a buono, col levare l'interdetto, e mandare il nuovo vicario.

TARVISIO
Getta una sasso contro il direttissimo ed è arrestato

La Milizia Ferroviaria ha tratto in arresto certo Francesco Stabidonchek di anni 18, il quale lanciò per puro spirito di vandalismo un sasso contro il direttissimo delle ore 17, infrangendo un vetro della vettura Budapest - Genova, e ferendo leggermente il sig. Antonio Svab.

CRONACA CIVIDALESE

All'Unione Commercianti

Si è radunato ieri sera il Consiglio dell'Unione Commercianti sotto la presidenza del signor Tomaselli dr. Giuseppe con la presenza dei consiglieri Zuliani Antonio, Gottardis Cornelio, Rosso Romeo, Del Negro Lodovico, Vanon Antonio, Vuga Francesco, Moschioni Giovanni, Scaunich Basilio.

Il presidente ha fatto varie comunicazioni; ed esposto una lucida relazione sulla nuova formazione del Sindacato Commercianti - Esercenti, formazione che non può essere ancora definita in attesa di disposizioni legislative.

Il consiglio ha poi deliberato di concorrere con lire 200 per la gara federale di tiro, che si svolgerà nel prossimo agosto.

Inoltre sono stati: esaminati l'orario di chiusura dei negozi; trattata la questione dei prezzi che devono essere esposti, in ogni oggetto messo in mostra al pubblico; trattata la questione dell'accattonaggio, che aumenta in modo impressionante. Il Consiglio ha deliberato di farsi iniziatore, versando una quota mensile o annua alla Congregazione di Carità, di un'azione costante risoluta che miri a togliere l'indecoroso spettacolo degli accattoni.

Assemblea del Teatro

Domani, domenica, alle ore 10, si raduneranno in assemblea i soc. del Teatro Sociale, per discutere sulla gestione del Teatro, sulla proposta di aumento del canone e su altri argomenti.

Tiro a volo

Tra i vari divertimenti che sono elencati nel programma di domani, avremo anche una gara di tiro al piattello, che si disputerà nel campo di via delle Scuole.

Il tiro avrà inizio alle ore 9 (piattelli di prova). Dalle 9.30 alle 12 tiri di serie. Dalle 1330 alle 16.30 continuazione delle serie. Alle 17: Gara L. 1500 di premi.

Entratura lire 35; seria lire 10. Saranno ammessi alla gara coloro che presenteranno una serie di n. 6 piattelli.

1. premio: un fucile L. 650 — secondo 300 — terzo 200 — quarto 150 — quinto 100 — sesto e settimo lire 50.

Piattelli L. 1.

Buffet, servizio di armaiolo e rifornimento di cartuccie.

Riunione di casari

Per lunedì, 12, alle ore 2 pomeridiane i casari di questo mandamento sono invitati ad una riunione che si terrà presso il Consorzio Agrario per firmare la Sezione del Sindacato provinciale dei casari.

Abbelimento edilizio

Un bellissimo lavoro edilizio venne terminato in questi giorni in corso Vittorio Emanuele, per la trasformazione di un locale, che venne adibito ad un lussuoso negozio di manifatture; lavoro che rende molto decorosa una delle principali vie nel punto in cui fino a ieri durava una vera indecenza. Ideatore, ne fu l'artista Leone Morandini, il quale ad ogni sua opera sa dare quella genialità di linee che appagano l'occhio. Esecutrice la Cooperativa Combattenti.

Dobbiamo rivolgere un elogio al sig. Tullio Gorgnelli, che, non badando a sacrifici, ha fatto le cose con signorilità, guidato dall'amore al dolce nido natio.

I festeggiamenti di domani

Domani, domenica, si svolgeranno vari festeggiamenti organizzati dallo Sport Club, e la estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Alla sera, trattenimento danzante con l'orchestra del Sindacato Orchestrale Fascista. Come avete annunciato, oltre ai treni ordinari festivi, alle 23.30 vi sarà un treno speciale in partenza per Udine.

TRICESIMO
Lutto

Nella pienezza della vita è morto ieri il rag. Gino Chiurlo, fratello del rag. Miliano che da tanti anni dirige il nostro ufficio postale, e del prof. Bindo.

Il defunto, con le sole forze di intelligenza e di volontà si era diplomato in ragioneria e si era impiegato presso la sede della Banca del Friuli, distinguendosi per capacità e per rendimento, conquistandosi la simpatia dei colleghi e la stima dei superiori.

La malattia che doveva trarlo alla tomba lo aveva costretto a lasciare da qualche mese l'ufficio. Si era così trasferito a Branco, confidando che la quiete della campagna e l'aria dei colli vicini gli avrebbero restituito la salute. Ma il male insidioso volle la sua vittima!

Oggi alle 18 e mezza seguirono i funerali, ai quali parteciparono i congiunti, una larga rappresentanza di colleghi della Banca ed uno stuolo di amici della famiglia Chiurlo di Tricesimo e di Cassacco, paese nativo del povero defunto.

Alla mamma, alla vedova e particolarmente ai fratelli rag. Miliano e prof. Bindo, ordinario di letteratura italiana alla R. Università di Praga, giungano le nostre vive condoglianze.

BUTTRIO
Saluto augurale

Abbiamo appreso con intima soddisfazione che a reggere le sorti del nostro Comune, in qualità di podestà, è stato designato il sig. Marcello Meroi della vostra città.

A lui il nostro cordiale e sincero benvenuto. Egli viene a noi, preceduto dalla fama di cittadino onesto, di fascista della prima ora, con l'animo sgombro da qualsiasi preconcetto di persone e di cose. E noi ce ne rallegriamo, per il semplice, motivo che egli, soltanto così, potrà dare a Buttrio una nuova impronta, che porrà questo laboriosissimo e pacifico paese al grado di progresso morale ed economico che ben si merita.

GEMONA
Tiro a Segno

Con domani avranno inizio al Campo di Tiro i tiri di prova per la prossima gara federale di tiro a segno di Cividale. Le lezioni continueranno anche nelle domeniche successive 18 e 25 dalle ore 15 alle 18.

Gemona che, in fatto di Tiro asegno, ha tradizioni gloriose, deve prepararsi alla gara con entusiasmo e con fermezza di propositi.

Cronaca Cittadina

Facilitazioni
nel servizio dei Conti Correnti Postali

Con le disposizioni che andranno in vigore il 1. luglio corr. per effetto dei R.D. n. 552 del 7 marzo 1926 e n. 975 del 16 maggio 1926, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, allo scopo di facilitare l'uso del conto corrente postale, ha portato al servizio dei conti correnti notevoli modificazioni e agevolazioni.

Prime fra tutte, l'esenzione da qualunque tassa per i versamenti e i pagamenti effettuati negli uffici centrali e succursali situati nei capoluoghi di provincia e una sensibile riduzione di tassa per tali operazioni eseguite in uffici situati fuori dei capoluoghi di provincia.

Siffatte agevolazioni consiglieranno certamente gli Enti, Istituti, Associazioni, Amministrazioni, Società ecc. ed anche le esattorie delle tasse a farsi correntisti e a riscuotere dai propri iscritti, soci abbonati a mezzo di versamento in conto corr., le quote da essi dovute sopprimendo ogni spesa ora sostenuta per servizio di cassa allo sportello o di esattori a domicilio.

L'abbonamento al telefono, le quote sociali, gli abbonamenti ai giornali, la luce, il gas, l'acqua, la pigione, le tasse ecc. potranno in tal modo essere pagati in qualunque ufficio postale, con grande comodità anche per il pubblico.

Avvalendosi della esenzione di tassa i commercianti, che hanno la loro sede nei capoluoghi di provincia, potranno versare gratuitamente sul C.C. postale gli introiti della giornata, o quella parte di essi eccedenti i bisogni immediati, per poi effettuare, con le somme così accantonate, i pagamenti necessari; potranno servirsi del conto corrente per effetutate rimesse di denaro senza tassa, in luogo di vaglia postali; potranno pure gratuitamente ottenere il rimborso degli assegni e degli effetti riscossi per mezzo della posta.

Inoltre, il limite dei versamenti e dei pagamenti è stato elevato a L. 100.000 al giorno per quelli effetuati negli uffici centrali dei capoluoghi di provincia e negli uffici de Conti a L. 20.000 per quelli effettuati negli uffici succursali e nelle ricevitorie di 1.a e 2.a classe e a L. 1000 per quelli effetuati nelle ricevitorei di 3.a classe.

Sulle somme che rimangono giacenti in conto corrente vengono calcolati quindicinalmente gli interessi che sono iscritti a credito del correntista. Fra le altre agevolazioni di rimarchevole importanza va inoltre segnalata quella riguardante l'invio dei bollettini di versamento annessi alle fatture di commercio, alle stampe periodiche e non periodiche senza alcun aumento di francatura, anche se riempiti a mano con tutte le aggiunte annesse dallo stampato. In tal modo le Amministrazioni dei Giornali e delle Ditte speditrici correntiste, potranno riscuotere l'importo degli abbonamenti e quello dei materiali o oggetti spediti, senza spesa o con una spesa lievissima da parte degli abbonati e dei destinatari, a seconda che questi risiedano nel capoluogo di provincia o fuori.

E' infine in corso la graduale istituzione delle sezioni delegate in tutti i capoluoghi di provincia, in modo che tutte le operazioni attinenti al servizio dei conti correnti saranno più agevolmente e speditamente compiute e sarà anche fra breve messo in uso un nuovo tipo di assegno circolare direttamente emesso dal correntista, la cui proprietà potrà essere trasferita a mezzo di semplice girata e che sarà pagabile, previo il visto dell'ufficio dei Conti, in qualunque ufficio postale.

L'adesione del Prefetto
alla prima biennale Friulana

L'Ill.mo R. Prefetto del Friuli, gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia ha fatto pervenire al collega Federico Valentinis, presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, la seguente nobilissima adesione alla Prima Biennale Friulana d'Arte:

« Alla nobile iniziativa che si è assunto il Sodalizio della Stampa, da Lei si degnamente presieduto, per una Prima Biennale Friulana d'Arte, non può mancare il successo, quel successo che non viene mai meno alle manifestazioni che si impongono lo scopo di rappresentare ed onorare quanto di bello e di buono è capace di produrre il genio italiano accoppiato alla volontà ed alla laboriosità.

« E' con la persuasione di un esito pari al merito dell'impresa ch'io esterno alla S. V. ed al Consiglio Direttivo la mia approvazione incondizionata, onorato e lieto di dare il mio nome, com'Ella si è compiaciuta di chiedermi, per il Comitato d'onore della prossima Mostra ».

Con distinti saluti

Il Prefetto: f.to Spadavecchia »

IL PLAUSO DELL'ON. LEICHT

L'on. P. S. Leicht, presidente della Società Filologica Friulana, ha aderito con una lettera che ci piace riprodurre:

« Sono ben lieto di aderire alla bella iniziativa presa da codesto Sodalizio per promuovere una Esposizione Friulana d'Arte. La Mostra riuscirà di certo interessantissima, data la varietà d'indirizzi dei nostri artisti e le loro forti e originali personalità.

« Gradisca, sig. Presidente, i miei ossequii.

f.to *P. S. Leicht* »

UN COMMISSARIO STRAORD. NELLA FEDERAZIONE SINDACATI

E' giunto fra noi in qualità di Commissario Straordinario il geom. Alberto Consarino, già Segretario federale delle Corporazioni comasche. Il Commissario Consarino ha esteso le sue funzioni sindacali non soltanto per le Provincia di Udine ma pure per Belluno. Lo stesso, avvalendosi dei pieni poteri conferitigli dall'on. Rossoni per la Confederazione delle Corporazioni e dall'on. Augusto Turati per la Direzione del P. N. F. ha nominato Vice Commissario per le due Provincie il Segretario Federale delle Corporazioni di Udine sig. Alceo Castellani.

L'ON RUSSO PARTITO PER IL BELGIO

Abbiamo dato notizia di una missione affidata dal Governo all'on. Luigi Russo, commissario all'assistenza dell'Ass. Nazionale Combattenti, missione da svolgere nella Francia e nel Belgio.

Ieri l'on. Russo che trovavasi nella nostra città è partito direttamente per Bruxelles.

La festa di S. Ermacora
in Duomo

Lunedì festa dei Patroni, nella nostra Chiesa Metropolitana, si aprirà con la processione che accompagnerà dal palazzo alla chiesa il Presule, il secondo Sinodo Udinese.

Le solenni funzioni dureranno tutta la mattinata. Alle ore 10 e tre quarti incomincierà il pontificale, durante il quale un gruppo di 50 cantori eseguirà la Messa « Laude Syon » dell'immortale Pier Luigi da Palestrina a quattro voci.

Ricordiamo che la musica palestriniana che l'anno passato ci fece gustare la Polifonica Romana, ed il desiderio di riudire da cantori nostri l'opera del grande divino maestro, è certo grande, perchè amiamo che Udine abbia sempre ad essere in tutti i campi dell'attività musicale in un posto non ultimo.

Alla sera riudremo i sempre belli Salmi del Perosi, d'altri nostri, ai Vesperi, che s'inizieranno alle ore 17.30.

Pietosa cerimonia al cimitero
Le onoranze alla salma di un eroico ufficiale

Ieri mattina nella chiesa del Cimitero di S. Vito, alla presenza di autorità civili e militari di associazioni patriottiche e di privati, hanno avuto luogo i funebri solenni del tenente del 12 Bersaglieri Mario Pagano Cimato, Medaglia d'Argento, morto nell'ospedale del Seminario il 2 Novembre 1917.

La Salma, nei decorsi giorni, era stata dopo penose ricerche e peregrinazioni del fratello Carlo Alberto, rintracciata nel Cimitero Contumaciale di S. Gottardo, e riconosciuta per i segni del piombo nemico rimasti intatti nell'orbita dell'occhio sinistro.

Alla cerimonia erano rappresentati S. E. il Barone Giacomo Acerbo, Vice Presidente della Camera dei Deputati, e gli On. Deputati Savini e De Collibus, e numerose personalità di Teramo.

Presenziavano poi: pel Comandante del Presidio di Udine, Generale Bellotti, il Capitano Griglio, e vari Ufficiali del 2 Reggimento Fanteria Savoia, del Reggimento Cavalleggeri Monferrato, del 5 Reggimento Artiglieria Pesante Campale, il signor Marcovich, Delegato Provinciale dell'Associazione Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti di Udine, la N. D. Anna Visentini Feruglio, Medaglia d'Oro, Presidente della Sezione Madri e Vedove di Udine, Cav. Casoli per la Federazione ed Associazione Combattenti di Udine, Cav. Conti per i Reduci delle Patrie Battaglie, Aristide Caneva per gli ex Bersaglieri, Signore Vidal e Giorgi per il Comitato Provinciale dell'Associazione delle Madri e Vedove, Signorine Marcovich e Bracaccini, Dott. Pollastro per la Sezione di Udine delle Madri e Vedove, la Signora Maria Pischiutta Presidente del Fascio Femminile di Udine, Dott. Maria Savini, Ufficiale Sanitario del Comune di Udine ecc. Fra le Bandiere quelle dei Combattenti, dei Mutilati, delle Madri e Vedove, Reduci Patrie Battaglie. Il Direttorio del Fascio di Udine aderì alla Cerimonia.

La salma giace ora nella cella mortuaria del Monumentale in attesa che, pel tramite dell'Ufficio Onoranze Salme di Guerra di Padova, venga fatta proseguire per la città natale ove le si preparano solenni onranze.

La commissione
della Federazione Friulana Combattenti

si è riunta ieri sotto la presidenza dell'On. de Luigi Russo.

Tra gli argomenti di notevole importanza nel campo assistenziale fu determinata la partecipazione di un gruppo di figli di combattenti a cure marine e montane. Un particolare provvedimento di favore fu ottenuto per la Sezione di Osoppo.

Si stabilirono le modalità per la funzione degli ambulatori medici ed antimalarici come per la propaganda a mezzo di films cinematografici.

Nel campo organizzativo fu deliberata la cessazione delle funzioni dei Capi Zona, riservandosi la Commissione di procedere a nomine di fiduciari di zona scelti tutti tra i Presidenti di Sezione, ciò allo scopo di investire della carica persone aventi responsabilità direttive nella organizzazione.

Ai Capi zona che decadono dalle funzioni fu manifestata la riconoscenza della Commissione per l'opera prestata, attestazione che verrà espressa anche con lettera personale.

Il programma della cerimonia
per le onoranze a Enore Tosi

La giornata per le onoranze che il Friuli agrario tributerà al cav. Enore Tosi è stata definitivamente fissata per domenica 8 agosto.

Il programma resta così stabilito: Ore 10.30: Cerimonia delle onoranze nel salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via della Prefettura 12) — ore 12: Vermouth d'onore nei locali stessi della Cattedra Ambulante di Agricoltura. — ore 13: Banchetto in onore del festeggiato — ore 15.30: Partenza con automezzi per la visita alla nuova Scuola Provinciale di Caseificio di S. Vito al Tagliamento.

Al cav. Enore Tosi verrà offerta da parte del Comitato, un'artistica pergamena e un libretto al risparmio con la somma raccolta dalla sottoscrizione. Terrà il discorso ufficiale il gr. uff. dott. Domenico Rubini. Alla cerimonia sarà presente anche un autorevole rappresentante del Ministero dell'economia nazionale. La somma che il giornale « L'Agricoltura Friulana » ha raccolto sino ad oggi s'aggira intorno alle 21 mila lire, somma che sarà certamente aumentata, mancando ancora il contributo dell'Amministrazione Provinciale, di un centinaio di Latterie e di altre istituzione agrarie.

Brillante operazione poliziesca
Ladri e complici responsabili di ammanchi
per quasi 20 mila lire di merce
finalmente smascherati ed arrestati

Da oltre un anno presso il Pastificio Storti si constatavano le sparizioni di sacchi di farina e frumento vuoti, e talvolta anche di piccole quantità di grano e crusca.

Ai primi di maggio, il danno arrecato dai misteriosi ladri (giacchè nessuno era mai riuscito a scoprirli) si valutava a ben 3180 sacchi vuoti pari ad un valore di 15 mila e 900 lire e di oltre tre mila lire di merce: crusca e frumento.

LA DENUNCIA AI CARABINIERI

Fu allora che il signor Storti, allarmato, si recò dal Maresciallo comandante la Stazione dei R.R. C.C. di porta Aquileia, sig. Vito Bellomo e denunciò gli ammanchi. Ma perpetrati da chi?... Buio pesto.

L'egregio e valente maresciallo iniziò tosto le sue indagini; lavoro paziente e che richiedeva abilità e prudenza. Certo, bisognava arrivare ai guardiani del Pastificio; essi avrebbero potuto — se non dovuto — infatti sapere qualche cosa in merito....

Ed il bravo maresciallo, infatti, apprese dai guardiani che i figli del fornaio Aldo Boccacini, proprietario di un negozio per la vendita del pane e di cereali sito in piazzale G. B. Cella, andavano spesso e nottetempo con un carello verso lo stabilimento Storti....

Finalmente, lo zelante funzionario sicuro del fatto suo, riuscì ieri a mezzogiorno ad acciuffare un figlio del Boccacini: Giovanni, che preso alla sprovvista e abilmente interrogato, si sbottonò completamente confessando ogni cosa.

C'ENTRA IL GUADIANO! I COGNIUGI BOCCACINI ISTIGATORI DEI FIGLI

Il Giovanni confessò che effettivamente, durante tutto l'anno 1925 e fino ad un mese fa, col... consenso dei genitori, ogni lunedì notte, assieme al fratello Luigi, si portavano con il carretto allo stabilimento Storti. Quivi, il guardiano notturno Mario Plasenzotto di Basiliano consegnava loro 70-80 sacchi vuoti per volta e alcuni sacchetti di pasta. E il tutto veniva poi trasportato e depositato nel negozio del padre, il quale s'incaricava di vendere per proprio conto.... la refurtiva.

I sacchi venivano venduti a certo Angelo Tonini, dimorante in via Grazzano 118, al prezzo di lire 4 a 4.90 l'uno, mentre il Boccacini li pagava al Guardiano Plasenzotto lire 1.50 l'uno.

I sacchetti di pasta, di crusca, di frumento rimanevano per conto del solo Boccacini.

LA CONCLUSIONE GENERALE

I fatti esposti dal Baccacini Giovanni, dopo varie reticenze e dinieghi, trovarono conferma: nel padre di costui, nella madre, tale Anna Foschini, nei fratelli Luigi e finalmente nel guardiano.

Tutti, esclusa la donna perchè madre di due piccole creature e senza alcuno che le sorvegli, furono denunciati e tratti in arresto e rinchiusi nelle Carceri nuove a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Tonini fu dichiarato in contravvenzione solamente perchè eserciva il mestiere di compra-vendita sprovvisto della prescritta autorizzazione e sprovvisto di registri, essendo stato accertato ch'egli comperava i sacchi ignorandone la furtiva provenienza e pagandoli nella giusta misura.

Milite friulano che erroneamente uccide un appuntato dei carabinieri

A Opicina Campagna (Trieste) è avvenuto un tragico fatto, dovuto ad un fatale equivoco. Due militi della V. Legione Ferroviaria, chiamati nottetempo in una vicina trattoria, nella quale l'oste presupponeva si fossero introdotti dei ladri, trovarono sul luogo due carabinieri, ma non li riconobbero, causa l'oscurità. Detti carabinieri, invece, scorto il cancello della trattoria spalancato, avevano sospettato la visita di male intenzionati, ma non avendo trovato nulla di sospetto tornavano sui loro passi.

Un milite ferroviario, credendo di avere a che fare con i presunti ladri, diede allora il « chi va là ». I due carabinieri risposero, continuando, senza sospetto la loro strada, che erano la pattuglia dei carabinieri, ma le loro voci non giunsero alla comitiva, la quale s'avanzava facendo rumore e in orgasmo. Fu allora che il milite, Domenico Compassi, d'anni 26, di Resiutta, fece partire un colpo di moschetto, senza però puntare il fucile, e che l'appuntato dei carabinieri Luigi Sandiliano d'anni 34, da Susa, colpito al lato sinistro dell'addome, mandò un urlo e s'accasciò.

Ne seguì una sparatoria da entrambe le parti, fortunatamente senza altre conseguenze, e solo al sopraggiungere di un treno nella vicina stazione, il tragico equivoco fu chiarito.

Il ferito fu trasportato all'Ospedale « Regina Elena » di Trieste e quivi purtroppo decedette. Il feritore fu trattenuto a disposizione della Milizia.

Altri particolari
sulle sottrazioni di raccomandate postali

Abbiamo dato ieri, dopo alcuni giorni di riserbo che abbiamo ritenuto doveroso, la notizia della denuncia prodotta dalla Direzione provinciale delle Poste contro il Portalettere Enrico Pittoritto di Ettore Guido, abitante in via Castellana, per sottrazione di plichi raccomandati contenenti (secondo le risultanze finora conosciute) circa 2000 lire complessivamente.

Possiamo aggiungere qualche altro particolare.

I danneggiati non vedendo comparire le raccomandate che aspettavano (anche perchè preannunciate loro dai mittenti) si rivolgevano allo stesso Pittoritto, per informazioni e raccomandazioni ed egli prometteva il suo personale interessamento per accertare se il plico era stato realmente spedito, s'era giunto a Udine o dove fosse arenato...; tutte cose, naturalmente, ch'egli ben si guardava dal compiere.

E qui ci sembra opportuno di rilevare — ed anzi lo riteniamo come un esplicito nostro dovere — che il danno per i turlupinati sarebbe stato inferiore o addirittura nullo, se i destinatari delle lettere trafugate avessero presentato il reclamo alla direzione centrale per la Provincia, la quale avrebbe agito immediatamente agli accertamenti del caso. I cittadini devono convincersi che di ogni gesto fraudolento o sospetto di frode o comunque irregolare, l'unico ufficio cui rivolgersi è sempre la direzione provinciale. Il direttore provinciale, che presentemente è l'egregio e cortesissimo comm. C. Canziano, se ne sarebbe subito energicamente occupato — e lo dimostra anche il caso attuale, da lui risolto non appena n'ebbe sentore dopo ritornato da un'assenza di tre mesi. La via diritta e maestra è sempre la migliore. L'ufficio della direzione — ecco la via diritta: oltre il direttore si trovano in esso due funzionari zelanti: l'egregio ispettore capo dott. cav. Ponziano Ponzoni e l'ispettore cav. rag. Arturo Muller. Dovere anzi di ogni cittadino è quello di rivolgersi sempre a tale ufficio, per facilitare alla direzione il compito energicamente affrontato di riorganizzare in modo adeguato l'importante servizio nella vasta sua giurisdizione.

E va rilevato in proposito come, da pochi mesi a questa parte, tutto il servizio postale cittadino abbia risentito della mano energica e innovatrice che la dirige.

Così il servizio delle auto-vetturette per il ritiro della corrispondenza dalle cassette postali, il prolungamento d'orario d'apertura degli sportelli dei vari uffici; l'aver fissato ad ogni zona il suo portalettere stabile, formano altrettanti miglioramenti dei quali i cittadini ebbero già a risentire e risentono i benefici effetti.

Sappiamo poi che la direzione ha fatto pressione presso il competente Ministero, il quale in via di massima ha approvato per un miglioramento dei locali, con beneficio dei servizi, della succursale Posta alla ferrovia.

Nel mentre plaudiamo a questi miglioramenti, auguriamo che in breve con soddisfazione e vantaggio dei cittadini, l'opera costante della direzione faccia sortire altri benefici risultati e.... passare nei nuovi edifici.

ULTIMA ORA

MERCATO DEI BOZZOLI

Il municipio di Lonigo, una delle piazze più importanti del Veneto per quel che riguarda il mercato bozzoli, ha pubblicato il «Bollettino riassuntivo Mercato bozzoli anno 1926», chiuso il 2 luglio corrente. Risulta da esso che furono pesati 290 mila chilogrammi bozzoli reali (incrocio chinese) a prezzi contenuti fra un minimo di lire 25 ed un massimo di lire 33, con un prezzo medio generale di massa di L.29.147. L'importo complessivo raggiunto (sulla base del prezzo medio di massa) è valutato in lire 8.452.800. Di bozzoli scarti ne furono pesati 73.500 con prezzi che vanno da un minimo di L. 15 ad un massimo di L. 19 e una media generale di massa di L. 17.50 circa ed un importo valutato su questa base di L. 1.286.500. L'importo generale (bozzoli reali e bozzoli scarti) è calcolato in lire 9.739.350.

Raffrontando questi dati con quelli riferentisi ai tre anni precedenti, troviamo:

1923: venduti bozzoli reali kg. 275.200 — inferiori e scarti 43.000 importo complessivo L. 9.202.000, con prezzo medio per i primi di L. 30.50 e per i secondi di Lire 18.80.

1924: venduti bozzoli reali 192.900 e qualità inferiore 126.700 per un totale importo di L. 7.399.356.50; prezzi medi rispettivi L. 24.148 e 21.636.

1925: venduti bozzoli reali kg. 261.650 e qualità inferiori 118.000; importo complessivo 11.414.550; prezzi medi rispettivamente L. 31.108 e 27.754.

Dei quattro anni contemplati, il 1925 fu il migliore per quantità, per prezzi medi e per il totale importo; e poi viene il 1926, che diede il maggior quantitativo di bozzoli reali.

La nuova sede del Patronato Nazionale Infortuni

Mercoledì 14 corrente, alle ore 10 antimeridiane, seguirà l'inaugurazione della nuova Sede dell'Istituto per la Provincia del Friuli del Patronato Naz. Infortuni e Assicurazioni sociali, in via della Prefettura n. 10.

Interverranno alla cerimonia l'Ill.mo sig. Prefetto, l'on. Bramonte Cucini ed il Direttore Generale del Patronato Nazionale.

IL LUTTO D'UN AMICO E COLLABORATORE

Il nostro amico e collaboratore signor Enrico Biasutti è stato colpito da un grave lutto. Ieri, improvvisamente, fulmineamente, è morta a Firenze l'amata di lui sorella Virginia.

Partecipiamo vivamente al dolore del nostro buon amico e dei suoi congiunti.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte del dott. Federico Cimatti di Zoppola: comm. dott. Antonio Cavarzerani 20.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del rag. Gino Chiurlo: Direzione e impiegati «Banca del Friuli» 200.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Luigi Rova: Leone Bastianello 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Luigi Rova: Leone Bastianello 5.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 7 alle 11 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 16 alle 19, esercitazioni libere per i soci.

Continuazione della gara sociale.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1150 a 1200; Belgio da 7 a 75; Francia da 75.30 a 77; Londra da 141.75 a 142.75; Norvegia da 650 a 700; Nuova York da 29 a 29.50; Spagna da 465 a 475; Svizzera da 560 a 570; Albania da 550 a 560; Atene da 35.50 a 37 Berlino da 690 a 710; Bucarest da 13 a 14; Praga da 86 a 87; Ungheria da 0.0400 a 0.0410; Vienna da 410 a 420; Zagabria da 51.50 a 52.50.

Rendita 67.05, consolidato 90.

I Cinematografi

La camera francese dopo appassionato dibattito notturno vota fiducia al Governo con 269 voti contro 247

La seduta prolungatasi sino all'alba

PARIGI, 10. — All'alba di stamane la seduta della Camera durava ancora. Ieri sera, dopo un attacco a fondo contro le direttive del governo fatto da Bokanowski, Briand aveva detto:

— Il Governo vi chiede di prolungare il vostro sforzo perchè possiate giungere questa sera stessa ad un voto. La discussione dura già da quattro sedute. E' tempo di sapere all'interno e all'estero se la Francia può appoggiarsi su una maggioranza stabile: in caso contrario bisogna che il nuovo Governo ci succeda rapidamente. Bisogna troncare ogni indugio.

Si è quindi deciso di tenere una seduta notturna per l'appassionato dibattito svoltosi.

Tardieu ha mosso attacchi al Governo dicendo ch esso non presenta alcun programma.

— Non siamo noi — ha esclamato Tardieu — che chiediamo la fiducia, è il governo che la sollecita e sta a lui meritarla.

Dopo il discorso di Tardieu è approvata la chiusura, e la seduta è sospesa.

Alla ripresa Herriot dà lettura degli ordini del girono. Ve n'è uno dei socialisti, uno di Giorgio Bonnet, ex ministro del Tesoro con Painlevé e altri tre presentati da amici del Governo.

Briand e Caillaux hanno replicato ai vari oratori e all'alba la Camera ha votato con 269 voti per la fiducia al Governo e 247 contro.

Scultoreo profilo del Duce tracciato da un giornale francese

PARIGI, 9. — L'«Echo de Paris» pubblica un profilo dell'on. Mussolini. «Di questo destino straordinario — è detto nel giornale — che mette Mussolini a capo di un popolo ardente, ma fino ad oggi senza grande volontà, Mussolini è degno, perchè è con le sue mani robuste che ha forgiato la sua fortuna».

«Una fronte di pensatore larga ed alta, occhi scuri, scarsi sorrisi, sogni frequenti, un innata conoscenza degli uomini ed una consapevolezza della propria forza, il piacere e lo sprezzo del pericolo, l'aspro desiderio di costruire sulla strada sgombrata completamente al disopra di tutto, l'amore del paese, che si unisce ad una fede di illuminato. Egli crea dalle condizioni più sfavorevoli, avendo come fermo strumento un popolo superbo per la sua acuta intuizione, per la forza e per la saggezza dei secoli passati incostante per natura, leggero, un po' frivolo, col desiderio del piacere con la bontà nello stesso tempo. Egli crea, servendosi come cantiere di un paese povero, sovrapopolato, chiuso tra il mare e le montagne, senza ferro e senza carbone, dove la democrazia è stata ignorante e l'aristocrazia egoista.

Il giornale rileva che la vita e il tratto dominate del Duce è constatato che «egli agisce non a caso ma con metodo, sà tenere contatti prudenti e quasi carezzevoli e sa energicamente colpire».

Il direttore del 'Popolo di Trieste,, esonerato dall'on. Ricci

TRIESTE, 9. — Il «Popolo di Trieste» pubblica un comunicato dell'Ufficio stampa del Partito Naz. Fascista che dice: In data odierna l'on. Ricci ha disposto per l'esonero dalla carica di direttore del «Popolo di Trieste» dell'ing. Giovanni Menesini. Il provvedimento fu preso in seguito alla mutilazione di un comunicato «Stefani» che aveva larghissima importanza nei rapporti del fascismo triestino e che pubblicato in tutti i giornali d'Italia doveva essere messo in migliore evidenza dal giornale fascista, perchè costituiva l'approvazione esplicita e la ratifica delle supreme gerarchie all'opera svolta e da svolgere in Trieste dall'on. Ricci. L'ing. Menesini viene temporaneamente sostituito nella direzione del giornale da Piero Saporiti.

Il solenne giuramento che pronuncieranno domani i volontari di guerra

ROMA, 10. — Allo scopo di legare nel nome più solenne i pensieri, i cuori, la fede dei volontari italiani ed ogni loro azione all'ideale supremo della Patria Grande e vittoriosa nel mondo, e per accentuare sempre più il carattere altamente spirituale dell'Associazione Nazionale dei Volontari Italiana il Commissario straordinario ha disposto che tutti i Soci di tutte le Sezioni d'Italia si raduninò solennemente e prestino giuramento innanzi ai rispettivi presidenti. Ecco la formula che dovrà essere letta ai Volontari e che tutti dovranno giurare:

"Per le antiche e profonde memorie delle nostre Genti, per le tradizioni gloriose della nostra storia fatta di sacrifici e di eroismi, illuminata dalla luce di tanto martirio e purificata dal tributo di tanto generosissimo sangue, per gli intimi legami dei nostri focolari, per la santità della Fede comune e per la visione delle comuni speranze, per tutto quell'insieme di dolore e di gioie, di ricordi e di sentimento, che si chiama la Patria e si chiama l'Italia, i Volontari di guerra giurano di offrire ogni loro pensiero, ogni loro azione, anche il loro sangue e la loro vita votata al più puro ed illimitato sacrificio. Al Re Soldato, simbolo dell'unità della Patria, della continuazione delle generazioni e degli eventi, al Duce infaticabile che con ferrea mano piega verso il più glorioso avvenire la ruota del destino, a tutti i nostri eroi immolatisi in ogni tempo per la fortuna e la salvezza della Patria, giuriamo e promettiamo la più illimitata Fede, la più virile disciplina, affinchè dal nostro spontaneo sacrificio, dal nostro combattimento risoluto, dalla nostra passione concorde, risorga, nel nome di Roma, l'Impero del popolo italiano, per la civiltà e la bellezza spirituale del mondo".

Il giuramento verrà reso domani 11 in occasione della celebrazione dei martiri del 1916, e dovrà svolgersi con la maggiore solennità alla presenza delle autorità, delle rappresentanze dei Fasci e delle associazioni combattentistiche consorelle che verranno invitate a cura dei presidenti delle varie sezioni.

I direttorii federali fascisti e le loro riunioni

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In esecuzione alla deliberazione presa dal Direttorio Nazionale nella riunione svoltasi a Palazzo Chigi, il Segretario Generale del Partito ha dato le disposizioni per le convocazioni dei Direttorii Federali, che dovranno svolgersi nei giorni dal 25 al 1.o agosto.

Nelle riunioni i membri del Direttorio Nazionale illustreranno la situazione politica, economica e fisseranno i compiti che il Partito deve assolvere nell'attuale momento. Sono stati designati anche gli oratori per le singole regioni. Il 25 luglio, ai direttorii della Venezia Giulia e di Trieste parlerà il comm. Melchiorri a Trieste il 1.o agosto, parlerà ai direttorii del Veneto l'on. Arpinati, a Venezia.

Alle riunioni dovranno intervenire tutti i direttorii provinciali al completo. I convegni avranno inizio alle ore 10. Le Federazioni dei luoghi dovranno provvedere per il locale adatto alla riunione.

La piena del Po non desta più preoccupazioni

PIACENZA, 10. — La piena del Po, che si era manifestata in seguito alle ultime recenti pioggie e che aveva allarmato le popolazioni delle zone danneggiate dalla piena del maggio scorso, accenna a decrescere dopo aver raggiunto all'idrometro di La Becca il livello massimo alle ore 6 di stamane con metri 4.20. Alle ore 9 l'abbassamento del livello era avvenuto dall'idrometro di Piacenza. Durante tutta la notte il Genio Civile di Piacenza ha provveduto alla organizzazione del servizio di veglia sugli argini dislocando numerose squadre di lavoratori nei punti più minacciati.

Il servizio di difesa era diretto personalmente dall'ing. Capo cav. uff. Pugliese e dall'ing. al servizio idraulico cav. Salvi.

S. E. Michele Bianchi ha informato il Ministro Giuriati della situazione che ormai non desta più gravi preoccupazioni. Si è poi compiaciuto con tutti i funzionari del Genio Civile per la rapidità er il fervore della loro opera per fronteggiare la piena del Po. Questa sera S. E. Bianchi è partito diretto a Pavia.

Alla vigilia del gran premio automobilistico di Germania

L'ING. CATTANEO CON «CHIRIBIRI» COZZA CONTRO UN'ALTRA MACCHINA E RIMANE UCCISO — DUE ALTRI FERITI

BERLINO, 10. — *Ieri sera verso le 18, cioè due ore dopo la chiusura della prova ufficiale per il gran premio automobilistico di Germania che si correrà domenica prossima a Berlino, si è verificato un mortale incidente che ha costato la vita all'ing. milanese Carlo Cattaneo che provava il percorso su una macchina "Chiribiri" pilotata da Gigi Platè. Ecco come è avvenuta la sciagura:*

Il corridore giunto in ritardo per la prova con la Chiribiri, sulla quale aveva preso posto anche l'ing. Cattaneo, ha forzato la velocità, cercando sorpassare una macchina tedesca guidata dal corridore Heine. Disgraziatamente la Chiribiri ha cozzato contro la macchina che la precedeva e per l'urto si è capovolta. I due italiani sono rimasti sotto la macchina, di essi l'ing. Cattaneo è morto sul colpo, mentre Platè, trasportato subito all'ospedale è stato curato, ed alle 23 poteva essere dichiarato fuori pericolo. Il corridore Heine, la cui macchina procedeva a velocità normale, è rimasto ferito leggermente, ma è stato colto da una crisi nervosa.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

ROMA, 9. — Corso medio lire 67.32.5 — Quotazioni singole: Trieste 67 — Milano 67 — Roma 67.10.

La federazione fascista dei commercianti costituita a Zara

ZARA, 10. — Ieri alla presenza del Segretario del Fascio e delle Autorità il capitano Ruzier delegato confederale ha proclamato tra vivi applausi costituita la federale fascista Zaratina dei commercianti, nominando un comitato di reggenza composto di 3 membri. Dopo la riunione alla quale hanno partecipato numerosissimi negozianti e commercianti della città, sono stati inviati tra acclamazioni telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini ed all'on. Rossoni.

Modificazione del calendario delle Borse valori

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto 8 luglio 1926 di S. E. il Ministro delle Finanze concernente la modifica del calendario delle Borse Valori pel 1926: Le Borse Valori del Regno resteranno chiuse anche nei giorni di sabato 10, 17 e 31 luglio e 4, 11, 18 e 25 settembre 1926. Per il mese di luglio rimarranno ferme rispettivamente nei giorni 23 e 31 già fissati, il riporto dei premi e la liquidazione, mentre si procederà ai riporti alle ore 17 del giorno 23 luglio 1926.

Il paese delle continue rivoluzioni

L'esercito chiede dimissioni del presidente del Portogallo

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Lisbona: La situazione politica è diventata di nuovo confusa.

L'esercito si è dichiarato contro il generale Gomez Costa, presidente della repubblica di cui chiede le dimissioni. Corre voce che un Comitato composto di 3 generali e di 2 ammiragli si sta organizzando e sarebbe incaricato di formare un Gabinetto nel quale entrerebbe anche l'elemento civile.

AVVISI ECONOMICI

Per la battaglia economica

PROTEGGIAMO L'INDUSTRIA chimico-farmaceutica Nazionale

Il Bollettino Farmaceutico Veneto, pubblicazione mensile che si stampa a Udine coi tipi della Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, reca in prima pagina il seguente appello che ci piace di riportare:

Il problema di ridurre le importazioni di medicamenti e di specialità medicinali dall'estero mi era apparso di una certa importanza fino dal 1920 allorchè il cambio nostro aveva cominciato a rincrudirsi e sull'argomento richiamai allora sul giornale «La Patria del Friuli» di Udine l'attenzione dei colleghi, e del pubblico, sopratutto della classe dei Medici.

Purtroppo l'appello allora lanciato non trovò adeguato consenso e appoggio da parte di chi poteva molto contribuire a dare al problema uno sviluppo pratico importante.

Oggi, a 6 anni di distanza, il problema di limitare le importazioni dall'estero appare nella sua grande importanza ai fini della battaglia per la lira, e i Ministri competenti ne hanno investito il Parlamento ed il Senato.

Il Governo ha nominato una apposita commissione presieduta da S. E. l'on. Italo Balbo e non è dubbio che l'azione iniziata sotto così alti auspici non abbia quella pratica utilità che il Governo si ripromette in vantaggio della Nazione.

Naturalmente il problema non riguarda solamente i prodotti chimico-farmaceutici, ma riguarda tutti i prodotti del commercio e dell'industria che si fabbricano ottimamente in Italia e, che solo per un mal compreso spirito snobistico sono sostituiti da prodotti esteri.

Nel campo nostro alcune provincie hanno già preso l'iniziativa di diffondere il prodotto italiano in sostituzione di tutte quelle serie di preparati esteri che non rappresentano particolare superiorità sui prodotti italiani.

I colleghi di Trieste e di Ferrara hanno già invitato i medici ad attenersi nelle loro prescrizioni preferibilmente ai prodotti nazionali,

Il Veneto non deve nè può arrivare ultimo in questa pariottica propaganda.

A mezzo di questo Bollettino rivolgo appello a tutti i Presidenti degli Ordini e Segretari dei Sindacati del Veneto di prendere tosto accordi con i rappresentanti della Classe Medica per ottenere una riduzione nelle prescrizioni dei prodotti esteri e di invitare i farmacisti a preferire i prodotti nazionali.

La classe farmaceutica acquisterà così una nuova benemerenza verso il Governo, l'industria e il consumatore Italiani.

Asquini

PER UN RICORDO AD OLINTO MARINELLI

Somme raccolte precedentemente L. 3585 — Hanno offerto L. 50 ciascuno: comm. A. Malignani, cav. G. Morelli de Rossi — 30: avv. Giuseppe Nimis — 25: Guido Carnelutti, Anna Basevi, comm. dott. Rubini — 20: co. Carlo Agricola — 15, Vittorio Biancuzzi — 10: G. Bassi, Emma Franceschinis, avv. dott. Candolini, avv. M. Commessati, A. Camuffo, dott Aldo Feruglio, comm. G. Pascoli, rag. M. Scoccimarro, Valda Driussi, dott. Oscar Luzzatto, ing. De Toni, dott. Zanini, Bolzicco Raff., Bolzicco Val. — 5: G. Cautero, m. Enrico Fruch, dott. D. Sartori, Attilio Rizzi, Angelo Morelli de Rossi, Carmela Piovesan, Michele Gervasoni, m. Ermacora Chino - Totale L. 420.

Raccolte dal sig. Capitano Tinivella a Gemona: hanno offerto: L. 10 ognuno i signori: rag. Capriz, dott. Trentini, cap. cav. Dal Bo, cap. Periungeri, ten. Stivaro, Gerolamo Verardi — 5: Martina, Biasoni, Fantoni, cav. Maurantonio, Candiani, Peverini, Capo Stazione Chiusaforte, ten. Fantoni, ten. Di Demetrio, Marsopoli, Madile — 2: Martini L., Comis, Goi: Totale lire 141.

PER UN RICORDO AI CADUTI della parrocchia di S. Cristoforo

Pubblichiamo il 1.o elenco delle offerte pervenute al Comitato: Famiglia Conti Florio L. 200; Giacomini Teresa 5; Spano Giov. 2, Cargnelli Gius. 10; Corazza Lina 1; Del Zotto Ottavio 5; Giropoli Enrico 1.50; Montalbano Pietro 5; Famiglia Peresani 2; contessa Caiselli Cecilia 10; Del Zotto Gius. 5; Grettoni Dom. 3; dott. Simonetti, med. chir. 25; fam. Tiberi 1.50; Savini 1; Frat. Macor 5; prof. Veronesi Enrico 10; fam. Battistella 5; co. Dino Caiselli 10; Moro Dante 5; avv. Driussi dott. Emilio 20; co. di Spilimbergo 10; Garbin Gius. 10; cav. uff. Palladini 25; Marchesi Giov. 5; Simigaglia Giac. 25; Moretti Luigi 2; Canera Gius. 5; fam. Sello 10; fam. Rieppi 10; cav. Maddalena 20. Zani Vincenzo 5; Signora Billia 2; fam. Galli 2; Signora Zuzzi 2; Candido Giac. 2; Fracasso Anna 5; Moretti Maria 1.50; Gorisatti Pietro 5; fam. Chizzola 10; famiglia Narone 5; Sgobino 2.

La riforma degli organici dei cancellieri giudiziari

Il prossimo Consiglio dei Ministri esaminerà probabilmente un progetto preparato dall'on. Rocco per la riforma del personale addetto alle cancellerie giudiziarie.

Attualmente, nel ruolo organico del Ministero della Giustizia vi sono circa settemila cancellieri, appartenenti tutti alla tabella B. del ruolo stesso.

La riforma tende a dividere in due categorie i cancellieri in base alle due diverse mansioni sui essi sono addetti, essendovi infatti cancellieri addetti alla parte strettamente giudiziaria, che comporta la firma di atti, e cancellieri addetti al servizio burocratico d'ordine, come protocollo, archivio, ecc. Pertanto sarebbe istituito un ruolo speciale di ordine dei cancellieri giudiziari, costituito di 1500 posti, che verrebbero diminuiti dai 7.000 posti ora esistenti nella tabella B., i quali saranno quindi ridotti a 5500.

Questo nuovo ruolo sarà un ruolo speciale dei cancellieri giudiziari, e comprenderà in un primo tempo il personale d'ordine del Ministero della Giustizia, con conseguente integrazione di personale di altri ministeri assunti per concorsi interni.

Il costo della vita nel giugno a Trieste

Il numero indice del costo della vita per il mese di giugno è stato fissato dal reparto municipale del Lavoro e della Statistica di Trieste in 124.12, in confronto a 123.8 del precedente mese di maggio e 119.76 del giugno 1925. Come di consueto, la tabella dei numeri indici è fatta seguire dal Reparto lavoro e statistica delle seguenti considerazioni:

«Per il mese di giugno scorso il numero indice del costo della vita segna punti 124.12. Esso aumenta di 0.22 punti rispetto al mese di maggio scorso. Seguendo il consueto e già noto sistema per la fissazione dei prezzi nelle voci comprese nel capitolo alimentare, si riscontrano le seguenti variazioni nel corso del mese.

In aumento: di lire 0.157 li pane, 0.12 il riso, 0.17 la pasta, 2.40 il formaggio parmigiano, 0.23 la carne (parti anteriori con osso), 0.175 lo zucchero, 1.45 al chg. il caffè tostato e le uova di lire 0.047 al pezzo.

In diminuzione: di lire 0.847 le patate, 0.399 le vedure e 0.67 al chg. la frutta di stagione.

Il capitolo delle «spese varie», per l'aumentato prezzo dei giornali, segna una maggiore spesa settimanale di lire 0.35. Gli altri capitoli complementari rimangono in questo mese invariati».

SERATA D'ARTE

Domenica a Colugna, per iniziativa del Comitato delle Istituzioni benefiche di Colugna e Rizzi, è stata indetta una grande serata artistica, la quale seguirà nel Teatro dell'Asilo.

La Società Corale Mazzucato, auspice il cav. Bisattini e maestro, istruttore il valente concittadino sig. Adriano Blasig, autore di alcune fra le più belle villotte, presenterà un variato programma.

Alla sera, dopo lo spettacolo, sarà effettuato da Colugna un servizio speciale di tram per il ritorno a Udine.

Non dubitiamo dell'esito magnifico della serata e per lo scopo altissimo onde è indetta e per il valore degli esecutori ben noti come elementi di prima forza.

LA TESSERA PER IL 1926 UN INVITO AI FASCISTI

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica: Tutti i fascisti che ancora non hanno ritirata la tessera del 1926 sono invitati a regolare immediatamente la loro posizione a scanso di cancellazione dei ruoli.

Debbono pure presentarsi subito in Sede tutti i fascisti che ancora non hanno compilato la scheda personale.

La Sede rimane aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri fra i soci perpetui il nome del compianto Luigi Rova:

Nodari Volturno lire 25; Famiglia ing. Giacomo Cantoni lire 20.

Hanno versato la quota di lire 10: Ridomi cav. Giuseppe; Battistella Ercole; Tonini cav. Giovanni; Covre Ruggero; Scoccimarro cav. rag. Maurizio; Tosoni Ernesto e Famiglia Ia Tarcisio; Di Santolo Venuti Guglielmo; G. Batta Angeli E Figlio.

Hanno versato lire 5: Ugo e Roma Zilli; Rocco Giuseppe; Berghinz Vittorio. Lire 140. (continua).

Nel mondo scolastico

ISTITUTO MAGISTR. ARCIVESC.

Candidate ammesse alla 1.a classe del Corso Inferiore: Antonelli Ada, Basutto Videlma, Bisaro Luisa, Cautero Onelia, Centrone Mentana, Cossetti Maria, Crespi Lidia, D'Andrea Carlotta, Del Frate Emma, Del Torre Maria, Ferrari Maria, Fischesser Annamaria, Gregnol Tranquilla, Juri Aurelia, Locatelli Antonietta, Marcuzzi Anna, Menini Luigia, Padovani Olga, Perosa Gemma, Picco Ada, Pilutti Augusta, Taboga Elisa, Venturini Maddalena, Vincenzotto Antonietta, Zardini Angelina.

Candidate ammesse alla 1.a classe del Corso Superiore: Bagnoli Dorina, Bressan Pia, Guerin Jole, Innocente Giulia, Ive Fides, Mattioni Amelia, Pellissoni Elisa, Pittino Emma, Schiavetti Giulia, Schiavetti Maria Teresa, Selan Adriana, Simionato Ghinda, Stefanutti Jole, Strassoldo Imelde, Stroili Pierina, Tremonti Elisa, Tuzet Ernesta, Venturini Assunta, Vidoni Pasqua — Deganutti Maria rimandata in educazione fisica.

SPORT

In attesa del grande incontro Arbitri - giornalisti udinesi

La sensazionale notizia del prossimo incontro fra Arbitri e giornalisti udinesi ha suscitato un'eco clamorosa nel mondo sportivo e non sportivo. Vi è ormai odor di polvere nell'aria: partigiani delle due onnipossenti forze in lotta vanno affilando.... le armi canore per incoraggiare gli atleti che si batteranno nella fosca tenzone.

Abbiamo varcato iersera, le chiuse soglie di Campo Moretti, per rubarvi qualche impressione sensazionale. Ma siamo stati assaltati da un nugolo di colleghi, i quali ci hanno imposto di mantenere ancora il più rigoroso riserbo. Insomma: la consegna è di tacere!

Però, da buoni colleghi, ci permettiamo di rompere leggermente la consegna per annunciare che la compagine giornalistica avrà nelle sue file nomi luminosissimi: Filipponi, Baldini, Provini, Botti, Colonnello, Cointi, Manzano, Rossi e.... non vi dico quasi altro!

Chiudendo la parentesi scherzosa ricordiamo agli appassionati che l'incontro — fissato per il 18 p. v. — ha uno scopo nobilissimo, in quanto gli utili saranno devoluti pro lapide ai calciatori bianco-neri Caduti per la Patria.

***

Per questa sera, alle ore 18, tutti i giornalisti e tutti gli arbitri sono invitati a trovarsi sul Campo Polisportivo per comunicazioni interessantissime e per l'allenamento.

Tutti sono pregati (giornalisti ed arbitri) di portare una fotografia propria con la firma sul retro per la pubblicazione ed esposizione al pubblico. Esse saranno consegnate al collega Ferruggia. Nessuno deve mancare, per nessuna ragione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

DANNI DI GUERRA... TUTTI ASSOLTI!

Ieri al Tribunale si è avuto l'epilogo di una vertenza relativa ai danni di guerra.

Accusati: Giovanni Tei oRosa fu Pietro d'anni 53 da Frisanco e Raffaele Mazzoli fu Gioacchino d'anni 41 da Maniago di aver presentato il 14 dic. 1920 una denuncia per danni di guerra per perdita di legnami diretta ad ottenere un risarcimento in misura superiore alla reale entità del danno tentando così di frodare la pubblica Amministrazione. Inoltre i due sono imputati d'avere nella stessa epoca presentato all'Agenzia delle Imposte altra denuncia di danni di guerra in modo anche questo errato e di avere indotto certi Agostino Colussi, Giovanni Della Giustina, Camillo Vallan e Celeste Giacomelli ad attestare il falso dinanzi al Sindaco di Frisanco.

Con i due sono comparsi anche i falsi testimoni ma appena aperta l'udienza il difensore avv. Centazzo chiede al Tribunale di dichiarare la improcedibilità penale di quanto riguarda il primo capo dell'accusa avendo, in causa civile, la Commissione dei danni di guerra riconosciuto la denuncia corrispondere alla verità e di prosciogliere i falsi testi per sopravvenuta amministia.

Il Tribunale, ritiratosi in Camera di Consiglio, accorda le richieste dell'avv. Centazzo e riprende l'udienza contro i due.

L'avv. Sartoretti, dimostra ai giudici come il Rosa ed il Mazzoli abbiano sempre agito da galantuomini ed il Tribunale li assolve per non aver commesso il fatto.

«LA BRIOSE» IN GITA

Domani domenica la «Briose» parte per la sua quarta gita annua sociale, gita meravigliosa per il suo carattere istruttivo.

Laghi di Weissenfels, Passo del Predil, Idria (con visita alle miniere) Postumia grotte, Fiume, Sussak, Abazia, sono i punti più interessanti dell'itinerario. Totale 500 kilometri in tre giorni.

Non mancherà la perfetta organizzazione tradizionale, come non mancheranno ad allietare la simpatica comitiva, i canti Friulani poichè fra i gitanti vi è una parte degli allievi del M.o Cremaschi i quali, come nell'alto Adige (gita 1925) porteranno quest'anno l'eco del nostro bel idioma anche nella zona Giuliana.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Udine